



**FEAMP SARDEGNA MISURA 1.44:
"STAGNO DI CABRAS"**



Pesca nelle acque interne e fauna e flora nelle acque interne - Gestione, ripristino e monitoraggio dei siti Natura 2000; recupero delle acque interne; costruzione, ammodernamento e installazione di elementi fissi o mobili per proteggere la fauna e la flora acquatica

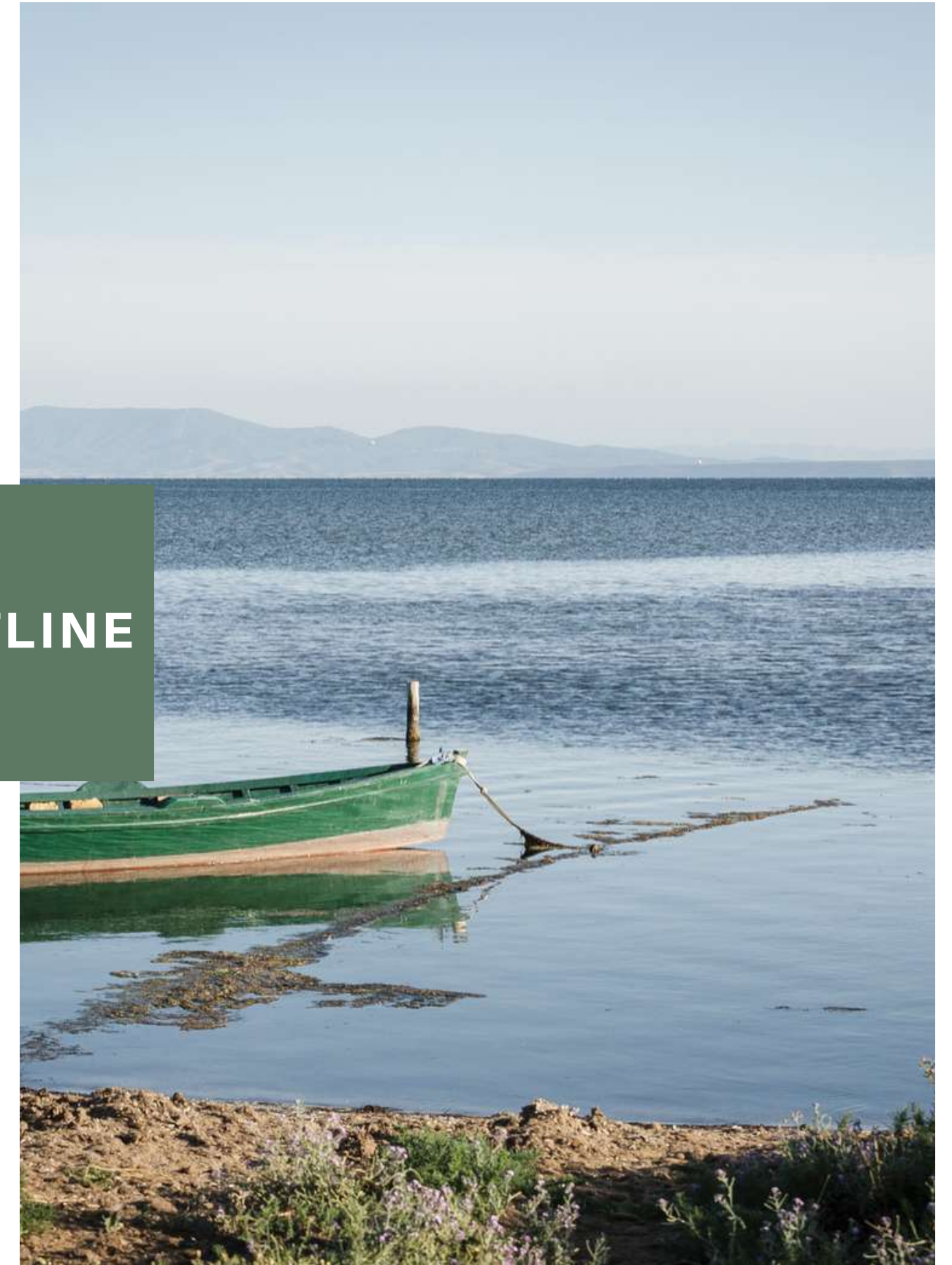
Febbraio 2021



OUTLINE

- ✓ Zone umide: lagune e stagni costieri
- ✓ Ecosistemi lagunari e quadro normativo
- ✓ Caratteristiche ambientali dello stagno di Cabras
- ✓ Le minacce per la tutela delle zone umide
- ✓ Lo sviluppo sostenibile
- ✓ Sovrasfruttamento degli stock ittici
- ✓ Turismo sostenibile

OUTLINE





LE ZONE UMIDE

LAGUNE E STAGNI COSTIERI

Elevato livello di specie
Varietà ambientale
Modeste profondità
Salinità variabile
Fondali fangosi

Cosa si intende per zone umide



Le paludi e gli acquitrini, le torbiere, i bacini naturali o artificiali, permanenti o temporanei, con acqua stagnante o corrente, dolce, salmastra o salata, ivi comprese le distese di acqua marina, la cui profondità, durante la bassa marea, non superi i sei metri.

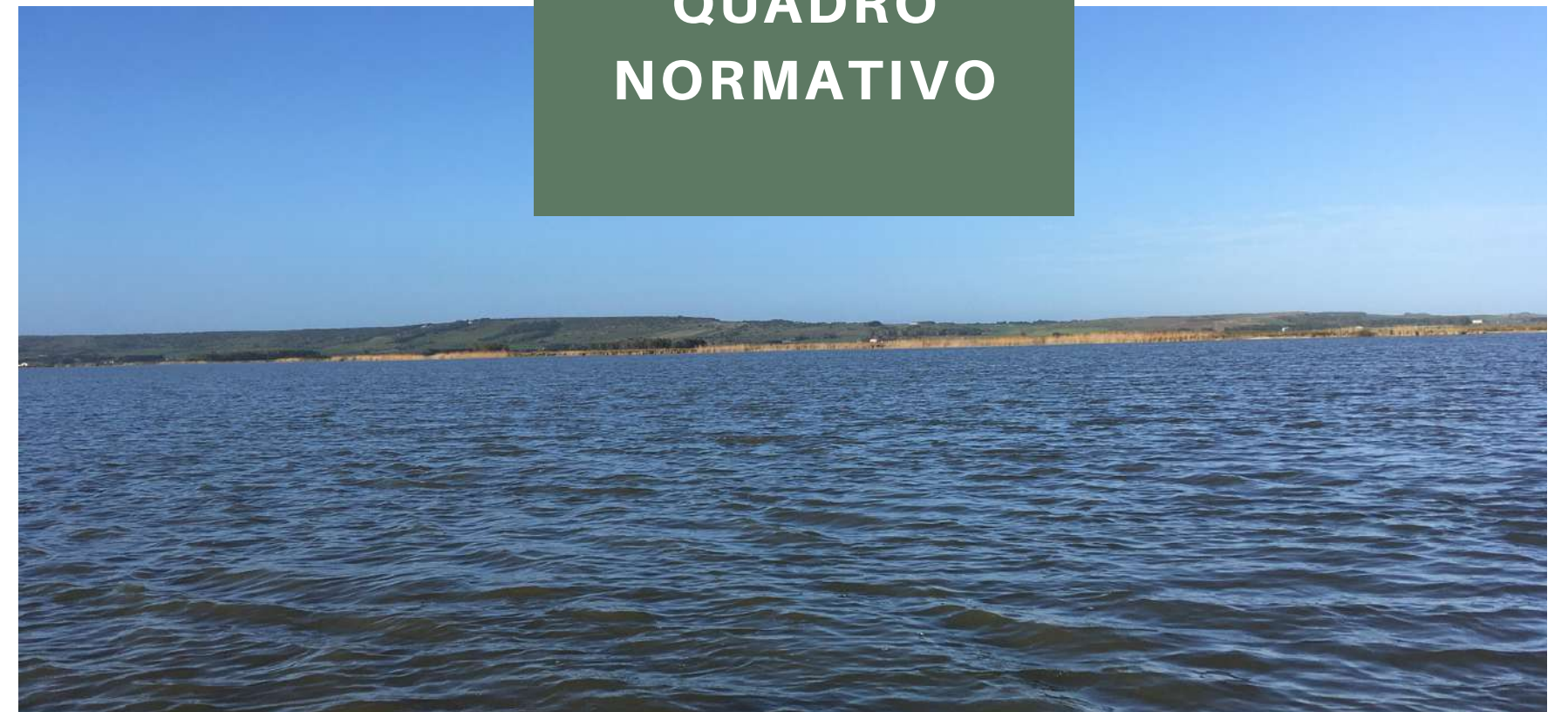


ECOSISTEMI LAGUNARI E QUADRO NORMATIVO

Sono sistemi sensibili a diversi disturbi di origine antropica. Costituiscono aree di grande interesse nazionale ed internazionale per la conservazione della biodiversità e sono spesso protette da norme internazionali e comunitarie.



**ECOSISTEMI
LAGUNARI E
QUADRO
NORMATIVO**



CONVENZIONE DI RAMSAR (1971)

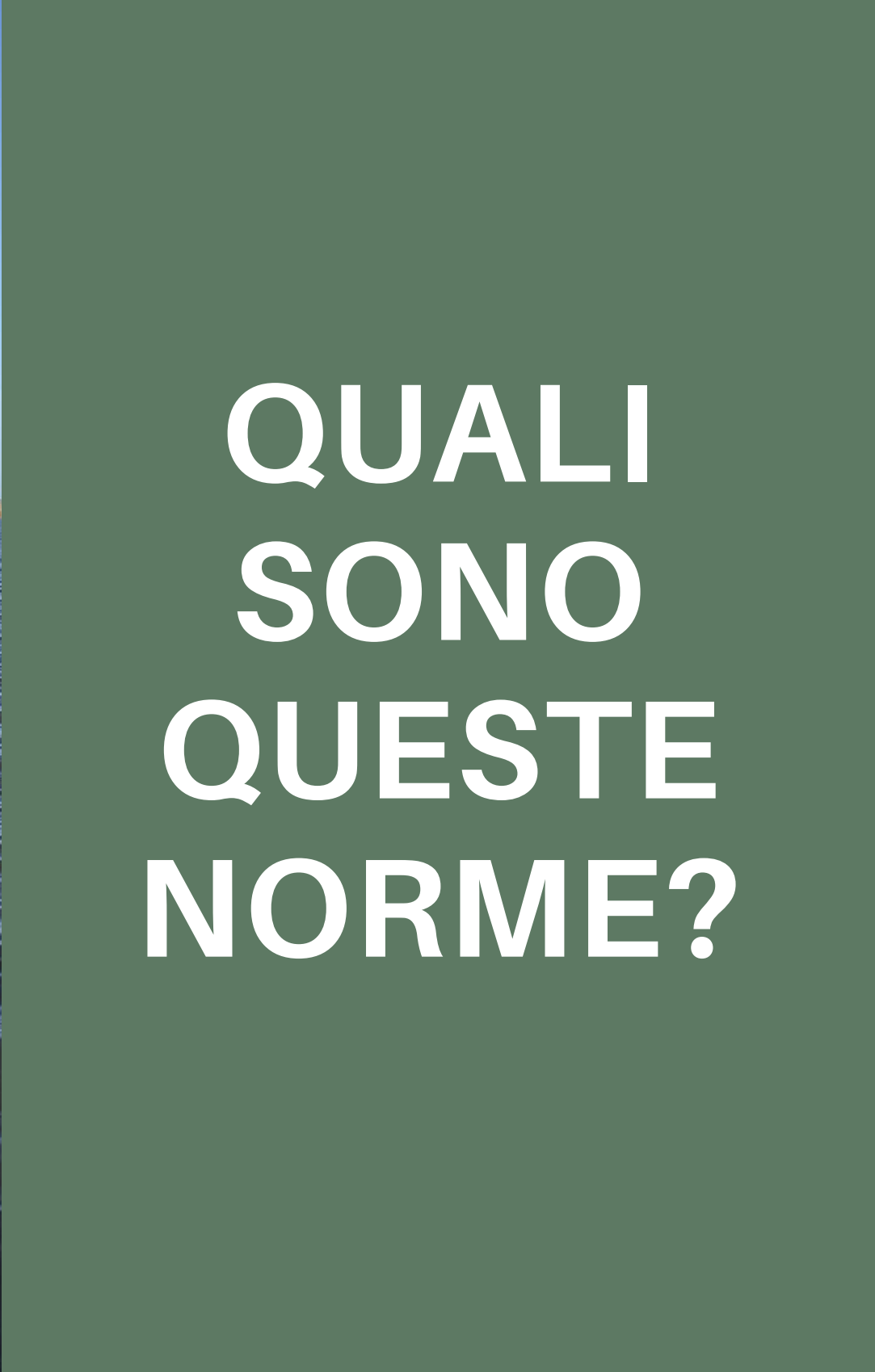
accordo globale tra governi finalizzato alla tutela di ecosistemi naturali. Il suo scopo è quello di tutelare le zone umide, che rappresentano l'habitat naturale primario degli uccelli acquatici.

DIRETTIVA 2009/147/CE "UCCELLI"

concernente la conservazione degli uccelli selvatici, si integra all'interno delle disposizioni della Direttiva Habitat

DIRETTIVA "HABITAT" (DIR. 92/43/CEE)

per la salvaguardia della biodiversità mediante la conservazione degli habitat naturali, della flora e della fauna selvatiche, tenendo conto delle esigenze economiche e sociali delle popolazioni.



**QUALI
SONO
QUESTE
NORME?**

Le aree SIC e ZPS compongono la Rete Natura 2000

In queste aree le attività umane NON sono escluse, si intende garantire la protezione della natura tenendo conto delle esigenze economiche, sociali e culturali con una gestione sostenibile

- I SIC sono siti strategici per la tutela di habitat di importanza europea, cioè quegli habitat naturali e semi-naturali che rischiano di scomparire o che sono legati ad animali o vegetali minacciate da estinzione. Successivamente designati come Zone Speciali di Conservazione (ZSC)
- Le ZPS finalizzate al mantenimento ed alla sistemazione di idonei habitat per la conservazione e gestione delle popolazioni di uccelli selvatici migratori.

Le zone umide in Sardegna

LAGUNE E STAGNI COSTIERI
HANNO UNO ELEVATISSIMO
VALORE NATURALISTICO E
SONO TRA I PIÙ ESTESI
D'EUROPA.

SARDEGNA

A photograph of a coastal lagoon in Sardinia, Italy, showing dark blue water with ripples, a clear blue sky, and a distant shoreline with some vegetation. A dark green rectangular overlay is positioned in the middle-right of the image, containing the word 'SARDEGNA' in white capital letters.



**Le zone
umide in
Sardegna**

La gran parte degli ambienti umidi sono localizzati nel golfo di Oristano, nel golfo di Palmas e nel golfo di Cagliari, zone coincidenti con ampie depressioni originate dalle modificazioni e movimenti della crosta terrestre.

Stagno di Cabras

INFORMAZIONI GENERALI

COMUNE: Cabras, Riola Sardo
SUPERFICIE: 2230 Ha
PROPRIETÀ: Concessionario -
Nuovo Consorzio Cooperative
Pontis

PRINCIPALI SPECIE ITTICHE

- Mugilidi
- anguille
- spigole
- orate

CLASSIFICAZIONE E AMBIENTALE

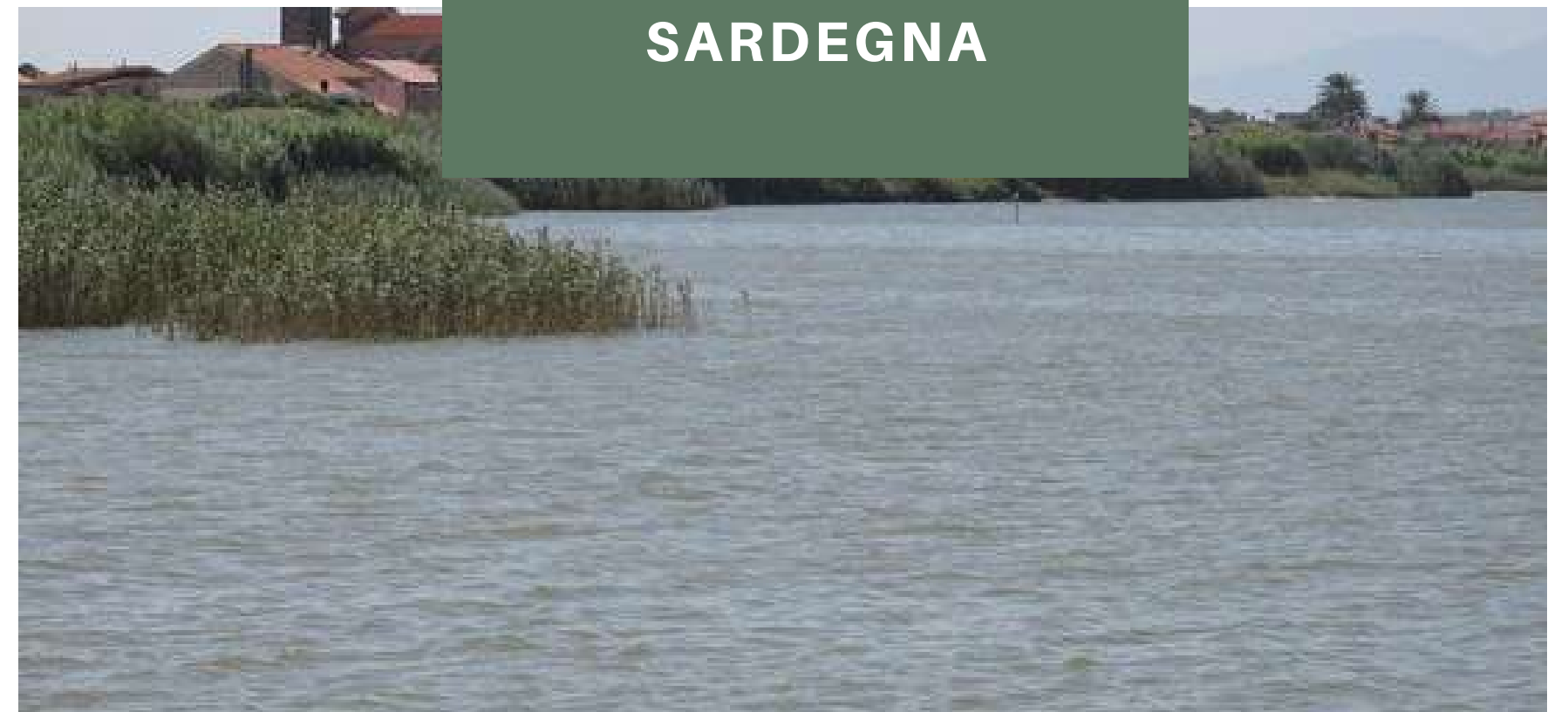
Sito RAMSAR
ZPS ITB034008 - SIC
ITB030036 Oasi di protezione
faunistica e di cattura



Alimentato da alcuni corsi d'acqua dolce, il più importante è il Rio Mare 'e Foghe. Salinità variabile. I fondali sono prevalentemente fangosi, con un elevato contenuto di argilla e limo, la granulometria dei sedimenti è generalmente fine.



**È LO STAGNO PIÙ
ESTESO DELLA
SARDEGNA**

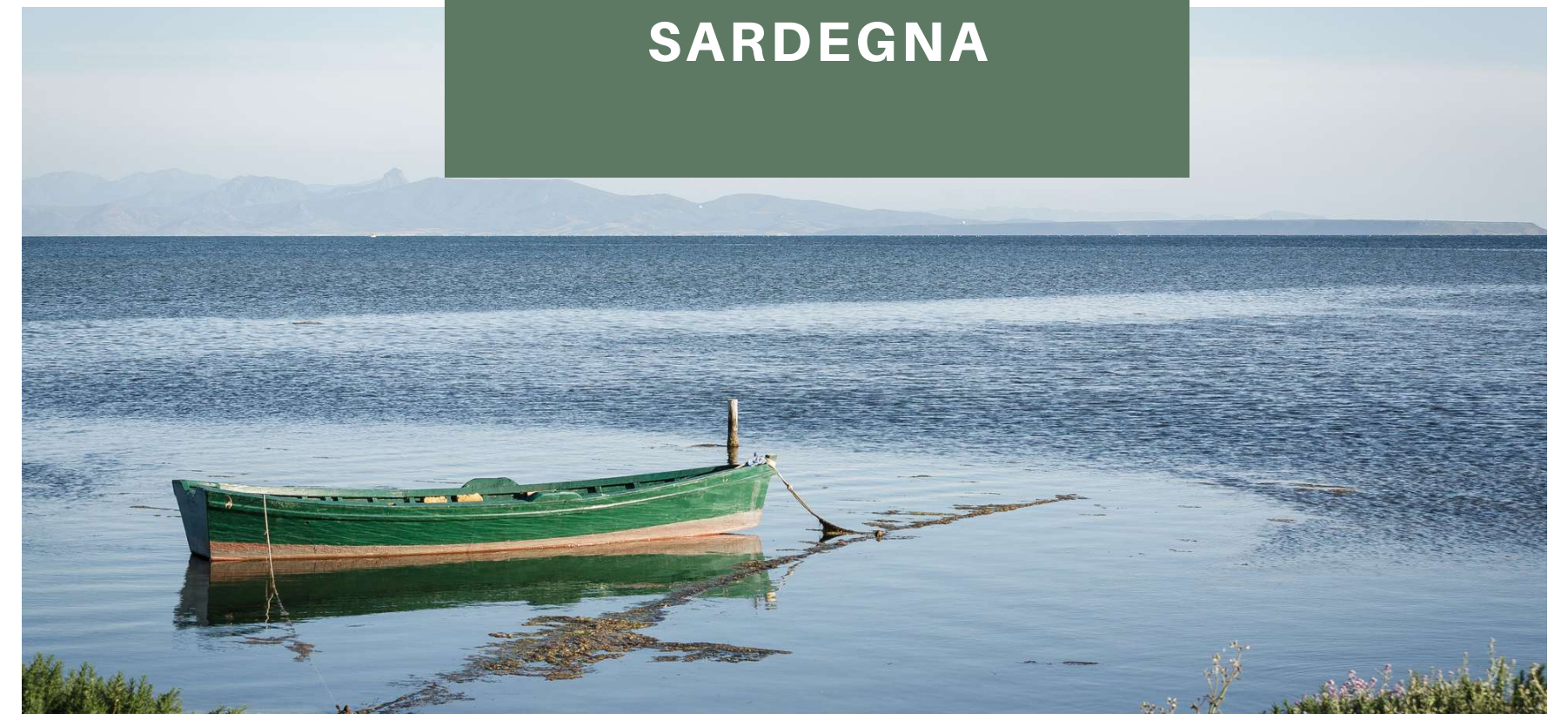


Durante la stagione estiva in prossimità del fondale sono possibili condizioni anossiche. Questa situazione può portare ad eventi distrofici come quello avvenuto nel 1999. Le principali cause di questi eventi sono l'eutrofizzazione, e l'eccessivo arricchimento della componente organica nei sedimenti (Magni et al. 2008).

Le fonti di sostanza organica nei sedimenti possono essere correlate ad una elevata produzione primaria lungo la colonna d'acqua (circa $40 \mu\text{g l}^{-1}$ di clorofilla *a* in inverno) e ad un ingresso dai principali affluenti (Riu Mare Foghe e Riu Tanui) (Magni et al. 2008).



**È LO STAGNO PIÙ
ESTESO DELLA
SARDEGNA**



CONTRIBUIRE A SALVAGUARDARE LA BIODIVERSITÀ

conservazione degli habitat naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

ADOTTARE MISURE DI GESTIONE

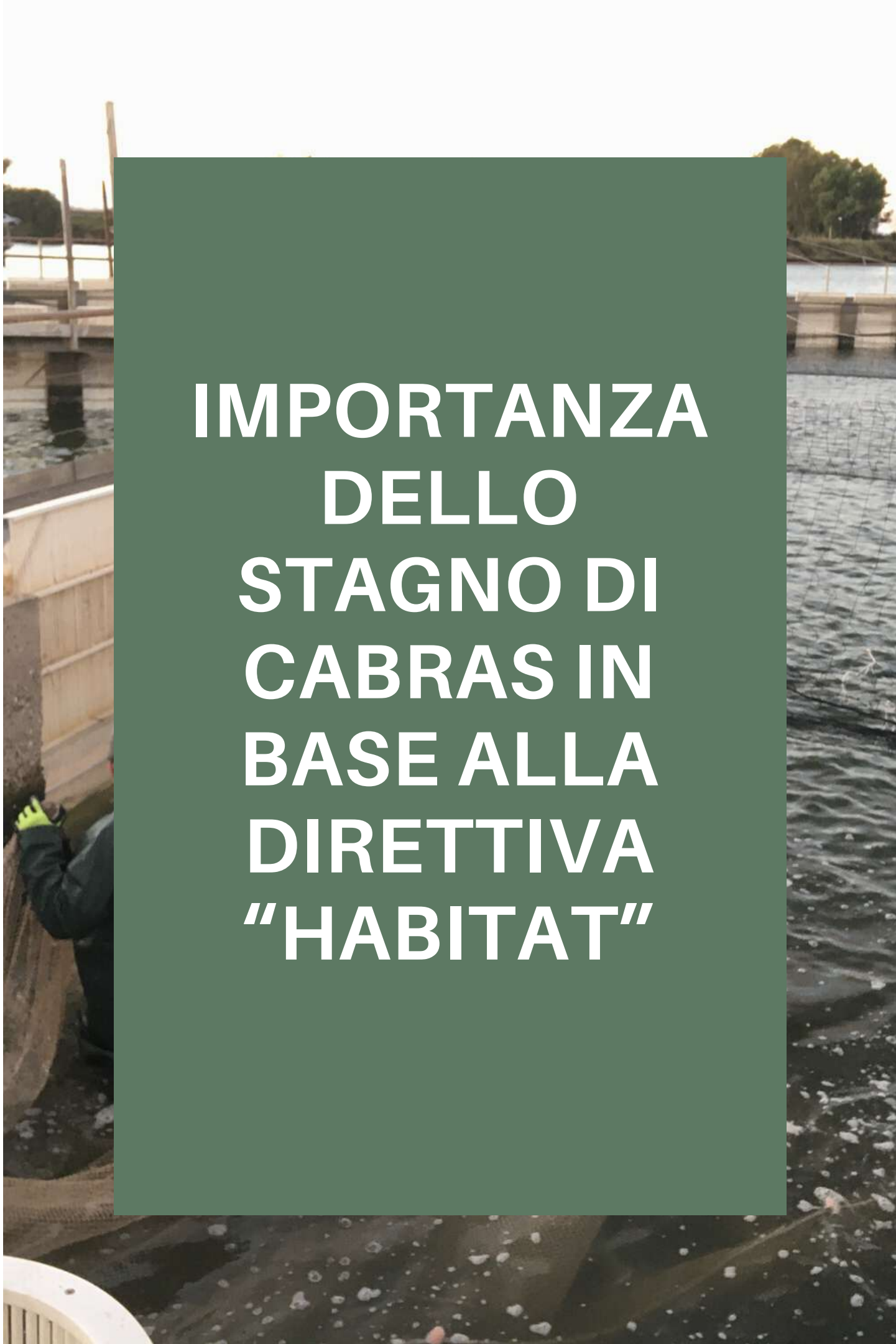
intese ad assicurare il mantenimento o il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, degli habitat naturali e delle specie di fauna e di flora di interesse comunitario;

ESIGENZE ECONOMICHE

tenere conto delle esigenze economiche, sociali e culturali, nonché delle particolarità regionali e locali;

RETE ECOLOGICA EUROPEA

costituire una rete ecologica europea coerente di zone speciali di conservazione (ZSC), denominata "Natura 2000".

A person wearing a dark jacket and yellow gloves is working on a wooden structure, possibly a dock or pier, near a body of water. The background shows a calm water surface and some trees in the distance.

**IMPORTANZA
DELLO
STAGNO DI
CABRAS IN
BASE ALLA
DIRETTIVA
"HABITAT"**



Le pressioni che agiscono sulla comunità ittica

ALTERAZIONE CHIMICA DELLE ACQUE

scarichi fognari - agricoltura

ALTERAZIONE DEL REGIME IDROLOGICO

derivazioni delle acque a scopo
idroelettrico, irriguo o per altri usi

CONDIZIONI MORFOLOGICHE

artificializzazione e banalizzazione degli
alvei, interruzione della continuità
longitudinale



Minacce

LE MINACCE PER LA TUTELA DELLE ZONE UMIDE

TUTELA DEGLI ECOSISTEMI

Analisi delle minacce

- fare il punto delle problematiche presenti in un'area umida
- individuare e classificare in modo standardizzato, e gerarchico le minacce alla biodiversità locale
- quantificare e comparare le minacce
- definire un ordine di priorità al fine di avviare specifiche misure di conservazione
- monitorare nel tempo le minacce



PERDITA DI BIODIVERSITÀ

Causata da alterazione dell'ambiente naturale



ALTERAZIONI MORFOLOGICHE

Dovute all'esecuzione di lavori come scavi, movimenti di fanghi, costruzione di canali, ecc.



INQUINAMENTO DELLE ACQUE

Dovuto a fiumi o canali che scaricano sostanze inquinanti prodotte da agricoltura, da insediamenti urbani e attività industriali.



INSUFFICIENTE LIVELLO IDRICO

riguarda il deflusso o i livelli idrici, che spesso non sono sufficienti a garantire il buon funzionamento degli ecosistemi

LE PRINCIPALI MINACCE



Lo scopo era quello di realizzare un approccio globale alle problematiche ambientali ma non solo, anche agli aspetti umani e sociali, intesi come il miglioramento della qualità della vita.

Definizione di sviluppo sostenibile

**“il grado di soddisfazione dei
bisogni delle generazioni attuali
senza compromettere
quelli delle generazioni future”**

Rapporto Brudtland- Commissione ONU per
l'ambiente e lo sviluppo (1987)

**La sostenibilità
implica la
produzione
simultanea di
tre valori**

LA SOSTENIBILITÀ ECONOMICA

LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

LA SOSTENIBILITÀ SOCIALE

Sostenibilità

LA SOSTENIBILITÀ ECONOMICA

è la capacità di un sistema di offrire condizioni favorevoli per la collettività, tra cui la creazione di posti di lavoro e la garanzia di un equo reddito (Olivotto L., 2016).

LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

è qualsiasi azione destinata a mantenere le condizioni energetiche, informazionali e fisico-chimiche, che reggono tutti gli esseri viventi, specialmente la terra, la comunità e la vita umana, tenendo presenti la loro continuità” (Boff L., 2012)

LA SOSTENIBILITÀ SOCIALE

sociale è la capacità di garantire condizioni di benessere umano (sicurezza, salute, istruzione) equamente distribuito nella società.

Lo sviluppo sostenibile nel settore ittico

“mantenere inalterate tutte quelle funzioni ambientali che, a loro volta contribuiscono al benessere umano e assicurano la sopravvivenza dell’attività garantendo la salute degli ecosistemi interessati”
(Rapporto Burtland)

“assicurare che le capacità produttive e la biodiversità degli ecosistemi siano mantenute a un livello elevato e non siano sacrificate in favore di interessi di breve termine” (Castellini et Al. 2007).

A photograph of a seafood market stall. In the foreground, there are several large fish, including what appears to be a salmon, and a large pile of orange-colored shellfish, possibly crabs or lobsters. In the background, there are more fish and a person's hand holding a plastic bag. The scene is brightly lit, typical of a market stall.

**SETTORE
ITTICO**

Settore che presuppone, l'utilizzo di un approccio integrato che comprende il perseguimento simultaneo di obiettivi:

- **ambientale**
tutela degli stock e della biodiversità attraverso una maggiore consapevolezza degli elementi del settore marino e dei problemi derivanti dalle attività antropiche
- **economica**
gestione della filiera produttiva delle aree di pesca
- **sociale**
benessere collettivo, accesso alle risorse e creazione di posti di lavoro
- **istituzionale**
miglioramento di capacità finanziarie, amministrative e organizzative



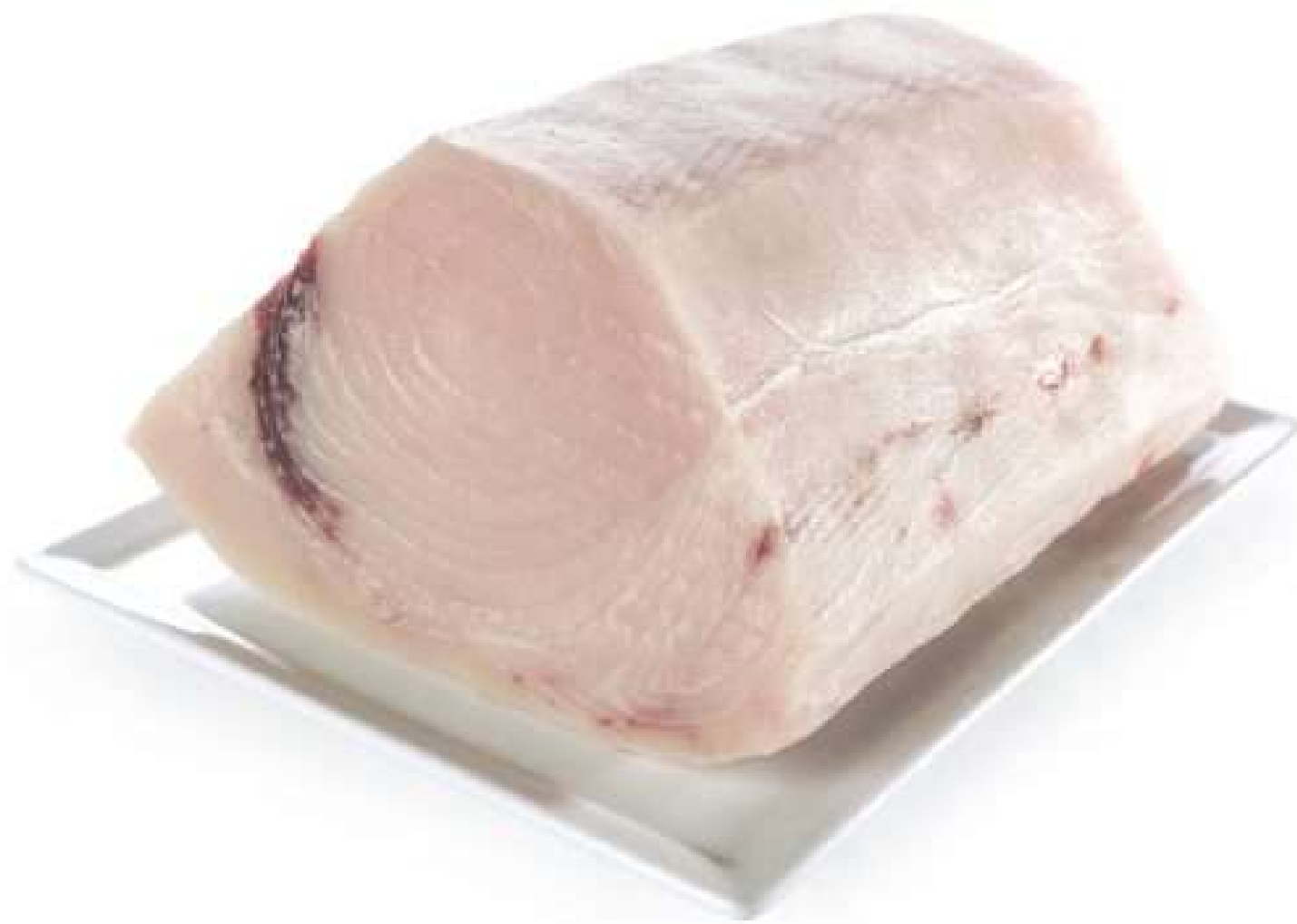
Le tendenze dei consumatori

dieta e salute

abitudini alimentari

azioni di marketing

provenienza e qualità



LE TENDENZE DEI CONSUMATORI

Produzione di prodotti "Green" realizzati con processi biologici o confezionati in materiali riciclabili o con materiali ecologici.

Provenienza dei prodotti

Km 0

tipologia di pesca o allevamento

Sensibilizzare il consumatore sull'importanza di una pesca sostenibile

consumo di specie meno conosciute e rigettate in mare.





Sovrasfruttamento degli stock

Stock sovrasfruttato: (situazione di "overfishing") si ha quando in seguito ad un aumento dello sforzo di pesca non corrisponde un incremento dei rendimenti di pesca.



Tre tipi di sovrasfruttamento di uno stock

- Catture prevalentemente a carico di stadi giovanili
- eccessiva pressione di pesca sui riproduttori
- sovrasfruttamento dell'ecosistema con cambiamenti nella struttura del popolamento ittico

Turismo sostenibile

- ecologico, educativo e soprattutto etico
- Etico nel rapporto con l'ambiente
- Etico nel rispetto delle popolazioni locali e della cultura
- non distrugge, ma costruisce
- Necessità di diversificazione rispetto alle tradizionali attività di pesca



«Il turismo responsabile è il turismo attuato secondo principi di giustizia sociale ed economica e nel pieno rispetto dell'ambiente e delle culture. Il turismo responsabile riconosce la centralità della comunità locale ospitante e il suo diritto ad essere protagonista nello sviluppo turistico sostenibile e socialmente responsabile del proprio territorio.

Opera favorendo la positiva interazione tra industria del turismo, comunità locali e viaggiatori »

(AITR Associazione Italiana Turismo Responsabile)



Turismo legato alla pesca

CORSI DI FORMAZIONE PER I PESCATORI E GLI ITTICOLTORI

promuovere informazioni sulla biologia marina

COLLABORAZIONE TRA OPERATORI DEL TURISMO E PESCATORI ALLO SCOPO DI MASSIMIZZARE LE POTENZIALITÀ DEL TURISMO LEGATO ALLA PESCA

promuovere forme di esperienze di "vacanza attiva" -
pescaturismo

EDUCAZIONE AMBIENTALE

progetti legati al turismo culturale e storico, cultura
marinara e dei luoghi e dei mestieri della pesca
tradizionale



**Grazie per
l'attenzione!**